

Metà legislatura 2023-2025

Bilancio dei successi del gruppo parlamentare dell'UDC



Nonostante la maggioranza di centro-sinistra in Parlamento, nella prima metà della 52esima legislatura l'UDC ha ottenuto importanti successi a favore della popolazione svizzera grazie al suo impegno costante e alla sua politica concreta e coerente, in particolare in materia di asilo.



Lotta contro i criminali richiedenti asilo

In tutta Europa sono stati introdotti controlli alle frontiere e la politica in materia di asilo è stata notevolmente inasprita. Il responsabile della politica di asilo del PS, Beat Jans, non sta intraprendendo alcuna azione a favore della popolazione svizzera. Grazie all'UDC, non vi è alcuna procedura di asilo né diritto di soggiorno (24.3716/24.4429) e nemmeno più libertà di movimento per i criminali richiedenti asilo (24.3734/24.4495). Lo status di protezione S è riservato solo a chi ha realmente bisogno di protezione (24.3022/24.3035/24.3378). Inoltre, viene abolita la protezione dei dati per i clandestini (24.3059/24.3498). Tuttavia, la parte di centro-sinistra del Parlamento ha respinto molte delle richieste dell'UDC: i richiedenti asilo respinti potranno quindi continuare a far venire le loro famiglie (24.3057/24.3511). E il centro-sinistra ha fallito per un soffio al Consiglio degli Stati con la richiesta di allentare il ricongiungimento familiare per i familiari di stranieri naturalizzati provenienti da paesi terzi (19.464).



Iniziativa sull'espulsione del 2010 attuata solo parzialmente

Dopo che il Popolo e i Cantoni hanno approvato il 28 novembre 2010 l'iniziativa sull'espulsione (09.060), il Consiglio federale ha impiegato 14 (!) anni per comunicare i primi dati relativi ai rinvii e alle espulsioni, il 26 novembre 2024. Molti dati rimangono però ancora segreti: non è chiaro quanti divieti di ingresso nel Paese pronunciati nei confronti di cittadini stranieri adulti, autori di reati, siano stati effettivamente eseguiti per Cantone. L'UDC ha già presentato 31 interrogazioni al Consiglio federale («Lista Strichli») e non intende desistere.



Nessun legame con l'UE in crisi

Solo l'UDC contrasta l'adesione all'UE. Durante la procedura di consultazione ha analizzato attentamente le oltre 2'000 pagine dei trattati UE e le 20'000 pagine delle direttive UE. Il risultato: il previsto trattato UE equivale a rinunciare alla Svizzera in quanto tale. In particolare, l'obbligo di recepire il diritto dell'UE e di sottostare alla giurisdizione dell'UE costituiscono violazioni essenziali della nostra Costituzione e non rispettano i valori basilari della Confederazione Svizzera. Il trattato con l'UE non riconosce l'indipendenza del Paese, i diritti democratici del popolo svizzero, la neutralità e il federalismo.



Nessuna Svizzera da 10 milioni!

Dopo la vittoria dell'UDC alle urne nel 2023, il mandato degli elettori era chiaro: la popolazione è stanca dell'immigrazione incontrollata. Ne risente quotidianamente le conseguenze devastanti: aumento degli affitti e carenza di alloggi, pressione sui salari e calo del potere d'acquisto, ingorghi e treni sovraffollati, cementificazione del paesaggio, perdita di identità, aumento della violenza e della criminalità importata, calo della qualità dell'istruzione e immigrazione nello Stato sociale. L'UDC ha ottenuto un successo con la non adesione della Svizzera al Patto ONU sulla migrazione (21.018). Tuttavia, poiché gli altri partiti non intraprendono alcuna azione contro l'immigrazione incontrollata, il 3 aprile 2024 l'UDC ha presentato l'iniziativa di sostenibilità «No a una Svizzera da 10 milioni!» (25.026). Ora spetta al popolo l'ultima parola.



Riduzione delle imposte e delle tasse

Dopo tre tentativi falliti, l'UDC ha contribuito in modo determinante alla creazione di un progetto di legge in grado di ottenere la maggioranza per l'abolizione del valore locativo (17.400/22.454). L'UDC intende anche alleggerire il carico fiscale dei cittadini con l'abolizione della penalizzazione del matrimonio nell'imposta federale diretta: sì al collaudato modello dello splitting (25.018) e no al sovraccarico delle famiglie con il mostro burocratico dell'imposizione individuale (24.026).



Criminalità importata: l'UDC garantisce trasparenza

La criminalità è in forte aumento: secondo le statistiche, nel 2024 sono stati commessi oltre 563'000 reati, l'8% in più rispetto al 2023. I reati violenti gravi sono aumentati di quasi il 20%, gli stupri del 29,4% e le rapine di quasi il 10%. Il 58% dei reati è stato commesso da stranieri, un dato che le autorità e i media di sinistra tendono a nascondere. Grazie all'UDC, il muro di silenzio sta crollando: il gruppo parlamentare ha ottenuto dal Consiglio nazionale che venga indicata la nazionalità degli autori dei reati (24.463).



Mantenere la prosperità della Svizzera

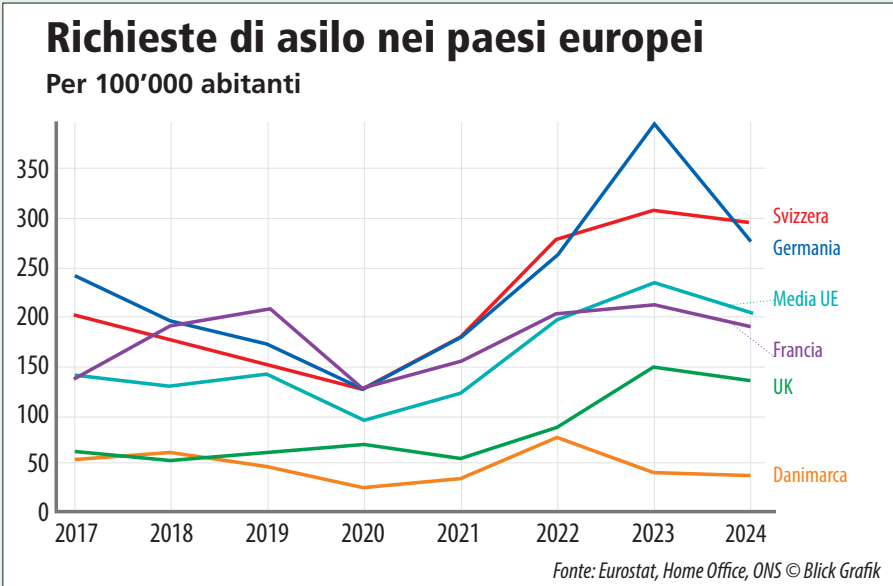
L'UDC sostiene il freno all'indebitamento. Un'economia basata sul debito, come quella dei paesi UE confinanti, non deve essere introdotta in Svizzera. L'UDC esorta con urgenza a contenere la crescita dello Stato, soprattutto nei settori della cooperazione allo sviluppo, dell'asilo e delle spese proprie. L'UDC si impegna inoltre a favore di una politica economica liberale e combatte con determinazione le nuove regolamentazioni dannose per l'economia.

Gli altri partiti e il Consigliere federale socialista Jans non intraprendono alcuna azione contro la situazione complessa in materia di asilo

Di fatto, tutti i Paesi europei stanno adottando misure rigorose contro l'immigrazione illegale. Da tempo hanno ripreso i controlli alle frontiere e hanno inasprito notevolmente la loro politica in materia di asilo. Solo il responsabile della politica di asilo del PS, Beat Jans, continua a opporsi. **Il risultato?** Oggi la Svizzera ha il numero più alto di richiedenti asilo ogni 100'000 abitanti in Europa (vedi grafico).

Nel 2024 sono arrivati nel nostro Paese quasi 30'000 cosiddetti «richiedenti asilo», per lo più giovani uomini musulmani. Dal 2000 in Svizzera sono state presentate più di mezzo milione di domande di asilo, ma la maggior parte dei richiedenti asilo non sono rifugiati. Arrivano in Svizzera con bande di trafficanti criminali e, solitamente, attraverso Paesi terzi sicuri. Ciononostante, rimangono qui: alla fine del 2024, il settore dell'asilo contava oltre 200'000 persone. Le conseguenze sono devastanti, **con costi e criminalità in forte aumento**. Nel 2021, la Confederazione ha speso 1,5 miliardi di franchi per il settore dell'asilo. Nel frattempo, la cifra è già salita a 3,8

miliardi. Durante l'attuale legislatura, il gruppo parlamentare dell'UDC ha ottenuto importanti successi in cinque sessioni straordinarie. Ma la maggior parte delle richieste è stata respinta dalla maggioranza di centro-sinistra in Parlamento, **come mostra la seguente panoramica:**



Sessione	Richiesta	Decisione del Parlamento
Sessione invernale Dicembre 2023	Revisione della modifica della prassi relativa alla concessione semplificata dell'asilo alle donne afgane (23.4241 / 23.4247)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
Sessione primaverile Marzo 2024	Protezione dei confini nazionali svizzeri mediante controlli alle frontiere (23.4472 / 23.4448)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Nessun asilo per i cittadini degli Stati membri del Consiglio d'Europa (23.4401 / 23.4534)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
Sessione autunnale Settembre 2024	Denuncia della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) (24.3503 / 24.3513)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	I richiedenti asilo che attraversano un Paese sicuro non sono considerati rifugiati (24.3056 / 24.3515)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Nessun ricongiungimento familiare per le persone ammesse provvisoriamente senza diritto all'asilo (24.3057 / 24.3511)	Approvazione al Consiglio nazionale ma respinta al Consiglio degli Stati = richiesta respinta
	Creazione di zone di transito per l'espletamento di tutte le procedure d'asilo (24.3058 / 24.3516)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale
	Sistematizzare lo scambio di dati sui migranti illegali (24.3059 / 24.3498)	Approvazione da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati: il Consiglio federale è ora tenuto ad attuare la richiesta.
Sessione primaverile Marzo 2025	Imparare dalla Danimarca e dalla Svezia: adeguare il ricongiungimento familiare agli interessi della Svizzera (24.4320 / 24.4444)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Chi entra nel Paese attraverso Stati terzi sicuri viene respinto alla frontiera (24.4321 / 24.4318)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Proteggere la popolazione. Nessuna procedura di asilo e nessun diritto di soggiorno per i criminali (24.3716 / 24.4429)	Approvazione da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati: il Consiglio federale è ora tenuto ad attuare la richiesta.
	Bevölkerung schützen. Bewegungsfreiheit von Asyl-kriminellen konsequent einschränken (24.3734 / 24.4495)	Approvazione da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati: il Consiglio federale è ora tenuto ad attuare la richiesta.
Sessione autunnale Settembre 2025	Imparare dalla Danimarca e dalla Svezia, e non concedere più l'asilo a tempo indeterminato. Ritorno all'essenza del diritto di asilo (24.4588 / 25.3743)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Revoca dello status di protezione S per le persone provenienti dall'Ucraina (25.3602 / 25.3738)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Sospendere il reinsediamento fino alla stabilizzazione del sistema d'asilo (25.3601 / 25.3625)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati
	Permessi di soggiorno permanenti per le persone ammesse provvisoriamente solo dopo 10 anni (25.3274 / 25.3689)	Rifiuto da parte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati

Nessuna Svizzera da 10 milioni: immigrazione sostenibile e non eccessiva

Dall'introduzione della libera circolazione delle persone nell'UE, la popolazione svizzera è cresciuta di oltre 1,5 milioni di persone. I fattori principali sono l'immigrazione incontrollata e l'immigrazione illegale di richiedenti asilo.

Sono state fatte delle previsioni completamente errate: prima della votazione sulla libera circolazione delle persone nell'UE, il Consiglio federale aveva previsto che ogni anno sarebbero arrivate in Svizzera **circa 8'000 persone in più**. Si è trattato di un grave inganno nei confronti dell'elettorato: in media sono arrivate in Svizzera circa 50'000 persone provenienti dall'UE/AELS – ogni anno!

Secondo le previsioni del Consiglio federale, solo circa 144'000 immigrati provenienti dall'UE sarebbero arrivati in Svizzera. In realtà, gli immigrati sono stati 902'886 (dal 2007/libera circolazione completa). Si tratta di **758'886 immigrati provenienti dall'UE in più rispetto alle previsioni del Consiglio federale**.

A tal proposito, dal 2000 sono state presentate oltre mezzo milione di richieste di asilo. Ogni anno **decine di migliaia di richiedenti asilo e criminali provenienti da tutto il mondo** giungono nel nostro Paese. La maggior parte di loro rimane. È necessario porre fine a questa pericolosa migrazione legata all'asilo.

Crisi abitativa: «Affitti in Svizzera nel 2024: il più forte aumento degli ultimi 20 anni»¹

Gli affitti stanno diventando sempre più costosi. Inoltre, la maggior parte degli svizzeri non può più permettersi di acquistare una casa di proprietà. **Si costruisce troppo poco in Svizzera?** No. L'immigrazione è eccessiva. L'edilizia residenziale non riesce più a stare al passo con la massiccia immigrazione. Ecco i fatti:

- Nel 2001 sono stati costruiti 28'873 nuovi alloggi.
- Nel 2020 sono stati costruiti 49'314 nuovi alloggi.
- Si tratta di un aumento del 71 %!

Diminuzione del livello di istruzione: «Gravi problemi nell'istruzione: un bambino su tre non è in grado di parlare correttamente il tedesco!»² Più è elevato il numero di bambini di lingua straniera, più basso è il livello medio di istruzione. In molte classi scolastiche svizzere, la percentuale di bambini che non parlano una delle lingue nazionali supera il 50 %. Gli studi indicano che, a partire da una percentuale del 30 % di bambini di lingua straniera, è difficilmente possibile garantire un'istruzione scolastica di qualità. Un quarto dei giovani che lasciano la scuola in Svizzera non sa leggere correttamente.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa sulla sostenibilità dell'UDC «No a una Svizzera da 10 milioni!»?

- uno sviluppo demografico sostenibile anziché un'esplosione demografica dovuta all'immigrazione incontrollata
- una Svizzera la cui popolazione residente permanente non superi i 10 milioni di persone prima del 2050.

Come si intende raggiungere questo obiettivo?

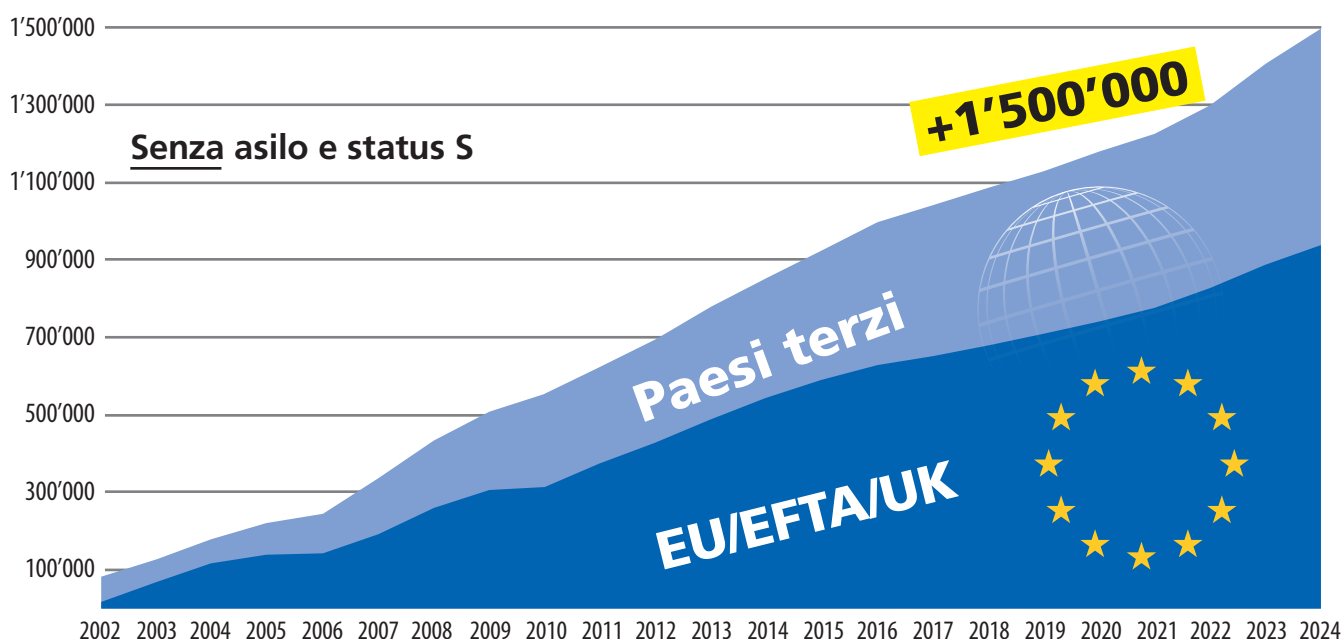
- La Confederazione e i Cantoni sono tenuti ad adottare misure volte a garantire uno sviluppo demografico sostenibile.

Qualora la popolazione residente permanente superasse i 9,5 milioni di persone prima del 2050:

- Il Consiglio federale e il Parlamento devono attuare misure, in particolare nel settore dell'asilo e del ricongiungimento familiare.
- Le persone «ammesse provvisoriamente» (richiedenti asilo con decisione negativa) non riceveranno più un permesso di soggiorno o di domicilio.
- Il Consiglio federale dovrà rinegoziare gli accordi internazionali che favoriscono la crescita demografica o negoziare e attuare clausole di salvaguardia efficaci.

¹ Affitti in Svizzera nel 2024: il più forte aumento degli ultimi 20 anni – Notizie – SRF, ² Un bambino su tre ha notevoli difficoltà con il tedesco

Nuovi record di immigrazione ogni anno dall'introduzione della libera circolazione delle persone nell'UE



Fonte: rappresentazione propria basata sul saldo migratorio della popolazione straniera residente, SEM.

Prospettive per la seconda metà della legislatura – ecco gli obiettivi del gruppo parlamentare dell'UDC

I prossimi due anni saranno decisivi per il futuro della nostra patria, la Svizzera: indipendenza o sottomissione all'UE. Libero diritto di voto o diktat dell'UE. Svizzera fondata sulla volontà popolare o UE in crisi e sommersa dai debiti. L'UDC si oppone con tutte le sue forze al previsto avvicinamento della Svizzera all'UE. Inoltre, è necessario limitare l'immigrazione incontrollata e porre fine agli abusi in materia di asilo.



Per una Svizzera libera e sicura

La lotta contro il trattato di sottomissione all'UE è la battaglia più importante dell'UDC dai tempi del referendum sull'adesione della Svizzera allo Spazio economico europeo nel 1992, che fu respinto dalla maggioranza dei cittadini svizzeri e da 18 dei 26 Cantoni, con un'affluenza alle urne del 78,7 %. Con l'accordo di sottomissione all'UE, i traditori della Svizzera, stanchi della loro patria nella politica e nell'amministrazione, vogliono nuovamente rinunciare alla libertà della Svizzera e legarla all'UE - avida di denaro e di potere – che si espande come una piovra in sempre più settori. L'accordo con l'UE significherebbe rinunciare alla Confederazione Svizzera, alla democrazia diretta – unica al mondo – e alla neutralità perpetua.



Fornitura di energia elettrica sicura e conveniente

L'UDC esorta a garantire anche in futuro un approvvigionamento elettrico sicuro e accessibile, qualora l'energia idroelettrica e solare non potesse essere ampliata nella misura desiderata e non si registrassero progressi sufficienti nello stoccaggio stagionale dell'energia elettrica. La controproposta indiretta all'iniziativa popolare «Stop al blackout» intende abolire il divieto di autorizzazione generale per le modifiche alle centrali nucleari esistenti e per la costruzione di nuove centrali. Ciò garantisce un approvvigionamento elettrico sicuro e accessibile.



Controllo autonomo dell'immigrazione

Dal 9 febbraio 2014, l'articolo 121a della Costituzione federale svizzera recita: «La Svizzera regola in modo autonomo l'immigrazione di cittadini stranieri mediante contingententi e limiti numerici annuali». Non possono essere stipulati trattati internazionali che violino questo articolo. Nonostante questo chiaro mandato popolare, il PLR e il PS hanno collaborato per ostacolare l'attuazione. Con il trattato di sottomissione all'UE, l'immigrazione dovrebbe ora essere ulteriormente ampliata rispetto ad oggi, con l'adozione della direttiva UE sui cittadini dell'Unione. Il popolo svizzero può correggere questa politica che disattende il mandato popolare approvando l'iniziativa di sostenibilità «No a una Svizzera da 10 milioni!» (25.026), che sarà sottoposta a votazione nella seconda metà della legislatura.



Neutralità permanente, armata e totale

Grazie alla neutralità, la Svizzera è riuscita a evitare le guerre e a mantenere la pace per secoli. La neutralità è il miglior scudo protettivo per la popolazione svizzera. I presupposti per evitare la guerra sono credibilità, affidabilità e fiducia. L'iniziativa sulla neutralità impedisce che la Svizzera aderisca indirettamente alla politica di sicurezza e di difesa della NATO o dell'UE. Allo stesso tempo, la comprovata neutralità svizzera viene sancita a livello costituzionale.



Maggiori risorse finanziarie per la classe media svizzera

La politica di sinistra e dei Verdi indebolisce il potere d'acquisto della classe media, che lavora duramente. L'UDC si impegna con determinazione a favore di una riduzione delle imposte e dei contributi. Pertanto sostiene l'iniziativa della SSR «200 franchi bastano!» (24.060), respinge l'iniziativa ideologica sul fondo per il clima (25.022) e si oppone all'aumento delle trattenute salariali o dell'IVA per il finanziamento della 13a rendita AVS (24.073). L'UDC respinge con decisione anche l'aumento delle tasse sull'energia e sul clima.



È necessario porre fine agli abusi in materia di asilo

Nel corso di cinque sessioni straordinarie dedicate alla lotta contro gli abusi in materia di asilo, l'UDC ha ottenuto alcuni successi parziali dall'inizio della legislatura. Tuttavia, le sue richieste principali, ovvero nessun asilo per i migranti illegali, nessun diritto di soggiorno per le persone la cui domanda di asilo è stata respinta e controlli sistematici alle frontiere nazionali svizzere, sono state respinte dal PLR e dal centro-sinistra. Entro settembre 2026 il Consiglio federale dovrà presentare al Parlamento il messaggio relativo all'iniziativa sulla protezione delle frontiere «Stop agli abusi nell'asilo!». Successivamente, il popolo e i Cantoni si pronunceranno alle urne sul necessario riorientamento della politica svizzera in materia di asilo.



udc.ch